

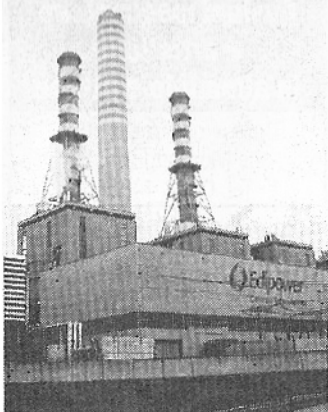
OSTIGLIA - POGGIO RUSCO - QUISTELLO - SERMIDE

CLIMA NEL DESTRA SECCHIA

Aria peggiore con le centrali a nafta

*Conferma dai nuovi dati
Polveri fuori limiti d'inverno*

di Francesco Romani



La centrale di Sermide

SERMIDE. Un netto miglioramento delle emissioni in coincidenza con il fermo dei gruppi ad olio delle centrali termoelettriche, ma un peggioramento delle polveri nei mesi critici invernali con frequenti superi dei limiti di protezione della salute umana. E' quanto emerge dalle simulazio-

ni fornite da TerrAria srl, società incaricata del monitoraggio ambientale, il progetto informativo per testare la qualità dell'aria e rendere accessibili i dati ai cittadini. Il documento è stato reso noto nei giorni scorsi agli amministratori dei comuni del Destra Secchia.

I dati utilizzati provengono da fonti pubbliche ed in particolare dal sistema Inemar (Inventario Emissioni Aria della regione Lombardia) attualmente aggiornato alle annate 2003 e 2004. Secondo questo modello, il contributo quantitativo determinante d'emissioni inquinanti in atmosfera viene dato dalle sorgenti industriali seguito da quelle «areali» (riscaldamenti domestici, piccole industrie, agricoltura ecc.) e da quelle «lineari» (essenzialmente traffico stradale) che vengono calcolate in base a modelli matematici. Al tutto viene poi applicato un modello di «dispersione» dovuto all'influenza dei fattori climatici.

Tra le emissioni industriali, l'apporto maggiore è venuto per gli anni 2003 e 2004 dalla centrale di Sermide, seguita da quella di Ostiglia, dalla vetreria Saint-Gobain di Villa Poma e dalla Sama srl di Sustinente. In particolare, nel 2003 la centrale di Sermide ha emesso 2.1721 tonnellate di Nox (ossidi di azoto) scesi a 1.100 l'anno seguente. Per la centrale di Ostiglia le emissio-

LO STUDIO

SERMIDE. La società TerrAria srl è stata incaricata di redigere un progetto pilota di «sistema informativo ambientale nel Destra Secchia» utilizzando i fondi obiettivo 2 attraverso l'Agenzia Innovazione e Sviluppo. Nello studio preliminare illustrato agli amministratori dei 17 Comuni ha utilizzato il modello di simulazione dell'inquinamento e della sua dispersione Calpuff su dati Arpa e regionali.

ni di ossidi d'azoto risultano pari a 815 tonnellate nel 2003 e 1.130 nel 2004.

In crescita le emissioni alla Sama divisione Silla (184 tonnellate nel 2003 e 350 nel 2004) e alla Saint-Gobain vetri spa (247 nel 2003 contro 271 nel 2004). Complessivamente, però, le emissioni risultano in calo grazie «in particolare al

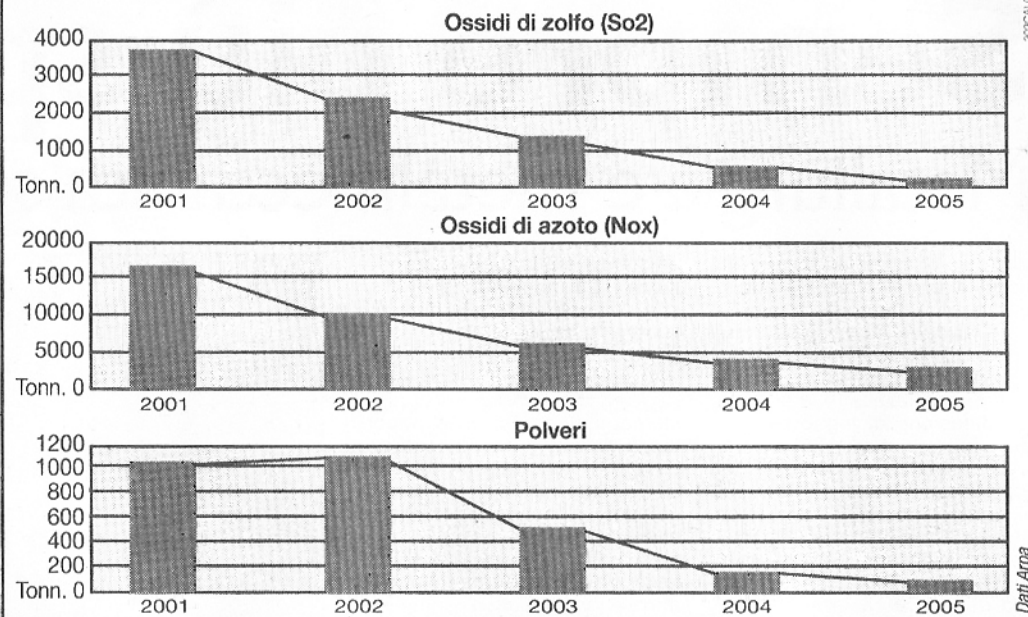
passaggio come combustibile del gas naturale nelle centrali termoelettriche».

Per quanto riguarda le campagne di monitoraggio con il mezzo mobile dell'Arpa, solo quelle eseguite a Revere hanno dato parametri particolarmente elevati.

In particolare la massima oraria del biossido d'azoto (No₂) è risultata di 205 microgrammi per metro cubo nel periodo luglio-novembre 2005 mentre risulterebbe elevata la massima media giornaliera per le polveri sottili Pm 10 pari a 151 microgrammi per metro cubo, livelli equivalenti ai dati monitorati in via Ariosto (159) e piazzale Gramsci (148) a Mantova. Nel caso di Revere il particolato fine ha avuto 3 giorni di supero nel novembre 2005, 17 in dicembre, 25 nel gennaio 2006 e 13 in febbraio.

Il dato indica complessivamente che Revere per le polveri ha un andamento sovrapponibile alla città di Mantova. Dimostrazione che questo tipo di inquinante aereo è uniformemente diffuso in aree vaste della pianura padana.

Il calo degli inquinanti



LA PROVINCIA

Consiglio
aperto
sull'energia

MANTOVA. Il caso Edipower è giunto ieri in consiglio provinciale grazie ad un ordine del giorno presentato dalla Lega e ritirato, dopo un ampio dibattito a fronte della proposta di indire un consiglio provinciale aperto sul tema della questione energetica in provincia di Mantova. Un'apertura «politica» segnalata dall'intervento di Marco Carra (Ds) che ha ricevuto l'apprezzamento dei dipendenti Edipower presenti in sala: «Le istituzioni hanno il compito di tenere assieme quello che sembra inconciliabile: la difesa del lavoro e del-

l'ambiente. Ma io sogno che i lavoratori e la Provincia siano fianco a fianco». Il presidente Maurizio Fontanili ha ricordato la sua difesa forte dell'ambiente premiata anche dai cittadini alle urne. «Ma io non sono il nemico dei lavoratori. Il vostro nemico

— ha detto ad alta voce rivolgendosi ai lavoratori — è l'azienda, non la Provincia. Sono pronto a fare i picchetti con voi». Nel corso del dibattito sono intervenuti il consigliere Papazzoni che ha ricordato l'urgenza e l'importanza del tema per il Destra Secchia e Caramaschi (Margherita) che ha proposto sia proprio Fontanili a predisporre i lavori per il consiglio aperto al quale dovrebbe partecipare anche Edipower. In ogni caso la Provincia, come già anticipato, porterà venerdì a Milano un parere negativo in merito al potenziamento.